

Rogo all'ex mulino Varvello a Vigevano in via Matteotti: forse innescato dal falò di un senzatetto - La Provincia Pavese

Data: 18/11/2025

Link:

https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2025/11/18/news/rogo_mulino_varvello_vigevano_ipotesti_senzatetto-15400767/

VIGEVANO. Fiamme nell'ex mulino Varvello di via Matteotti. Un incendio, quasi sicuramente, provocato da qualche ospite abusivo della struttura, che spesso diventa riparo di senzatetto. Una situazione che si è ripetuta diverse volte negli ultimi anni (è almeno da tre lustri che l'attività è finita) ma che domenica sera verso le 19 ha rischiato di finire in tragedia.

Il rogo da un falò

Qualcuno, secondo le prime ipotesi, avrebbe acceso un fuoco all'interno di un magazzino del cortile, finendo con scatenare un incendio. Solo in tarda serata si è conclusa l'attività dei vigili del fuoco. I danni sono comunque notevoli. «Hanno bruciato 12 metri quadrati di tetto - conferma uno dei proprietari, l'imprenditore mortarese Maurizio Bertocco - rendendo l'immobile ancora più disastroso di quanto non sia. Per noi è una battaglia continua: abbiamo murato negli anni più volte ogni ingresso possibile; abbiamo messo catene sempre più grandi per impedire l'accesso all'ex mulino. Ma è tutto inutile».

La posizione centrale e a due passi dalla stazione ferroviaria non fa che aumentare l'attrattività della struttura di via Matteotti per coloro che cercano un riparo per la notte, specie ora che arriva il freddo. «Domenica sera - continua Bertocco - mi hanno chiamato per dirmi che sono riusciti a entrare ancora una volta e che un pezzo di tetto era stato bruciato ed era ceduto nell'edificio interno sulla destra».

La situazione è monitorata anche in municipio. «Attendo la relazione dei Vigili del fuoco - commenta il sindaco Andrea Ceffa - per decidere se emettere qualche ordinanza». In ogni caso, l'area è inagibile esattamente come era prima dell'ultimo incendio.

L'ex mulino Varvello è l'ultimo baluardo cittadino di un marchio che è diventato importante nel settore, soprattutto per le farine per pizza e focaccia: "Molino di Vigevano 1936" è ancora leader del segmento, anche se la produzione si è trasferita prima a Mortara e poi, dopo la cessione a un gruppo campano, a Torre d'Isola.

Nel 1980 dall'azienda di via Matteotti era partita anche la scalata nazionale dei Gioppini, un pane particolare che veniva prodotto alla Belcreda e diventato a suo modo iconico con la forma a corna. L'immobile di via Matteotti è stato poi acquistato dai fratelli Bertocco ma giace inutilizzato: come molti altri residui della produttività cittadina, infatti, è nello strano limbo di non poter essere trasformato in abitazioni o altri spazi commerciali. Non tanto per le regole urbanistiche, quanto per quelle di mercato: andrebbero abbattuti tutti gli edifici e occorrerebbe capire se occorrono bonifiche, per poi edificare nuovi spazi che inevitabilmente sarebbero condomini. I costi complessivi sarebbero molto alti e inevitabilmente gli appartamenti avrebbero un costo altissimo . —

Condividi

-

Articolo originale:

https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2025/11/18/news/rogo_mulino_varvello_vigevano_ipotesti_senzatetto-15400767/